

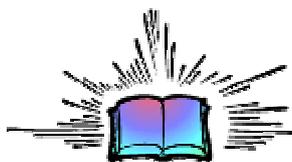
Lieta Annuncio

Periodico Bimestrale Evangelico

Anno XXV n° 3 Giugno 2007

Sped. In A.P. Comma 20/c art.2 Legge 662/96 PA.

Verso L'Alto



Cari lettori di Lieta Annuncio, la Pace di Cristo Gesù che è la vera pace (Giov.14:27) sia nei vostri cuori.

Siamo grati a Dio perché col Suo aiuto possiamo continuare a diffondere l'Evangelo: unica fonte di verità e di salvezza.

Ringraziamo il Signore perché abbiamo potuto sperimentare che questo glorioso Evangelo è la nostra forza e la forza di quanti in Esso ripongono fiducia e confidano.

In ogni tempo Dio non lascia coloro che riguardano alla Sua Parola per metterla in pratica e confidano in Lui con tutto il cuore. Noi vogliamo farlo fino alla fine dei nostri giorni, perché sappiamo per la Parola di Dio che: *"il mondo passa via con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio dimora in eterno."* (I Giovanni 2:17)

L'Evangelo indica una sola via, un solo nome, una sola salvezza: Gesù Cristo; e insegna a non guardare le cose materiale che durano solo per un tempo (II Cor. 4:18), quindi verso il basso; ma a guardare verso l'alto, sì **VERSO GESU'**; soltanto guardando verso l'alto riceviamo la forza e l'aiuto per restare fedeli a Dio, gioia, pace e liberazione da tutto ciò che cerca di opprimerci. Quindi, tutto dipende dove volgiamo lo sguardo!

Caro lettore, dov'è rivolto il tuo sguardo? Stai guardando al mondo e a ciò che può offrirti? Confidi nelle tue capacità? il tuo sguardo è rivolto agli uomini che spesso deludono e ti lasciano proprio quando hai bisogno di conforto e d'aiuto? Tutto ciò ti allontana dalla viva fonte che è Gesù Cristo il Signore!

Guarda verso l'alto! **VERSO GESU'**, è da lì che viene la salvezza e tutto ciò che occorre per il bene della tua anima; Gesù non delude mai, da Lui puoi ricevere la vita e ancor più la Vita Eterna che Egli promette a tutti coloro che credono e riguardano a Lui con speranza e fiducia.

Accogli con amore la Parola di Dio: non camminare col capo chino verso terra, schiacciato dai pesi che il mondo ti mette addosso. Riguarda a Gesù, invocalo con fede e dai a Lui il tuo cuore, cercalo e sentirai nella tua vita le benedizioni che soltanto Lui può donarti, sarai libero da tutto ciò che ti rende schiavo e la tua esistenza sarà irradiata dalla luce che scaturisce dalla Sua presenza.

Guardiamo Verso L'alto perché è lì che siede il nostro Dio. (Salmo 92:8)

G.P.

Ricordatevi di pregare per gli orfani, le vedove, gli ammalati e i poveri

Personaggi della Bibbia

Mardocheo (uomo piccolo)

Giudeo esule della famiglia di Saul, residente alla corte di Assuero. Un suo zio morì lasciando una figlia per nome Hadassa; ch'egli adottò e che poi divenne regina di Persia sotto il nome di Ester. Mardocheo sventò una congiura tramata a danno di Assuero. Essendo poi caduto in disgrazia di Haman, ch'era uno dei principali ufficiali dello Stato, questi, per vendicarsi di lui, ottenne dal re un decreto per lo sterminio dei Giudei in tutto l'Impero. Ma i suoi piani furono rovesciati da Ester, consigliata da Mardocheo. Haman fu appiccato al legno ch'egli aveva preparato per l'odiato Giudeo, e questi fu elevato alle maggiori dignità dell'Impero.

Nicodemo (vincitore del popolo)

Principale fra i Giudei, membro distinto della setta dei Farisei. La sua conversazione con il Messia (Giovanni 3), diede a quest'ultimo l'opportunità di esporre una delle grandi dottrine del sistema cristiano, la rigenerazione per lo Spirito di Dio. In quella circostanza si mostrò qual timido discepolo, poiché venne a Gesù di notte; ma poi difese Cristo contro gl'iniqui assalti dei Farisei (Giovanni 7:50, 51) e da ultimo, si chiarì come suo discepolo con il prender parte al seppellimento del suo corpo (Giovanni 19:39).

Giuseppe di Arimatea

(Matteo 27:57, 59), ricco cittadino di Gerusalemme, che dimorava probabilmente nei pressi della città. Era membro del Sinedrio ed uomo di sapere e di pietà (Marco 15:43; Luca 23:51). Fu discepolo di Cristo, benché non si mostrasse apertamente tale (Giovanni 19:38).

Si dice che i Giudei, in segno d'ignominia, non permettevano che i corpi dei giustiziati fossero deposti nelle tombe dei loro padri prima che la carne fosse stata consumata. Può darsi che, allo scopo di salvare il corpo di Gesù da quella vergogna, Giuseppe pare si sia affrettato a chiedere il permesso di toglierlo e di deporlo nel suo sepolcro.



Una Parola Per Voi da Parte Del Signore

LA FEDE DI UNA REGINA

(I Re 10)

Cari lettori,

oggi desidero parlarvi della potenza della fede attraverso la storia che la Bibbia ci ha tramandato intorno ad una regina che visse ai tempi del Re Salomone, il terzo Re di Israele dopo Saulle e Davide: sto trattando della regina di Saba.

Questa donna, avendo udito la fama che circondava Salomone - a motivo del Nome dell'Eterno - venne a metterlo alla prova con degli enigmi.

Così, ella compì un lunghissimo viaggio che la portò praticamente dal centro Africa fino a Gerusalemme.

Ovviamente non venne da sola, perché era una Regina, così in questo temerario e faticosissimo viaggio fu accompagnata da un numerosissimo séguito con cammelli carichi di aromi, d'oro in gran quantità, e di pietre preziose.

Ella aveva sentito parlare della grandezza del Re, per cui non voleva certamente fare un cattiva figura con lui.

Giunta, dunque, a Gerusalemme, si recò dal Re e gli disse tutto quello che aveva in cuore.

La cosa che la meravigliò tanto fu il fatto che Salomone rispose a tutte le questioni propostegli da lei, e non ci fu cosa che

fosse oscura per il re, e che egli non sapesse spiegare.

Le parole di Salomone recarono sazieta di mente e di spirito alla regina che comprese che nel Re Salomone c'era uno Spirito certamente superiore e che il suo sapere non poteva essere soltanto frutto di lunghissimi e approfonditi studi.

La regina non si accontentò di udire il Re, ma volle vedere anche le sue opere, come la casa che si era costruita e, pensate, volle gustare anche le vivande della sua mensa e far caso anche ai suoi servi.

Ella era certamente abituata alle cose nobili e ricercate, eppure fu "rapita" dalla precisione, dalla qualità e dall'ordine di tutti coloro che servivano Salomone.

Cos'era questo? Sapienza?

Certo!!

Ma era anche ubbidienza ed umiltà di tutti quei servi che avevano compreso che il Re doveva essere seguito, poiché egli era l'Unto di Dio.

Il rapporto che Salomone aveva col Signore era intenso, molto intenso, pensate che la regina di Saba non fu privata dalla scena degli olocausti che il re offriva all'Eterno, poiché tutto il mondo avrebbe dovuto sapere che su ogni cosa, terrestre e celeste, c'era un Dio "santo" che doveva essere amato ed adorato.

continua a pag.4

Una Parola Per Voi da Parte Del Signore

segue da pag.3

E quando la regina di Saba ebbe veduto tutta la sapienza di Salomone e la casa ch'egli aveva costruita e le vivande della sua mensa e gli alloggi dei suoi servi e l'ordine del servizio dei suoi ufficiali e le loro vesti e i suoi coppieri e gli olocausti ch'egli offriva nella casa dell'Eterno, rimase fuori di sé dalla meraviglia, e disse al re: *Quello che avevo sentito dire nel mio paese dei fatti tuoi e della tua sapienza era dunque vero, ma non ci ho creduto finché non son venuta io stessa, e non ho visto con gli occhi miei; ed ora, ecco, non me n'era stata riferita neppure la metà! La tua sapienza e la tua prosperità sorpassano la fama che me n'era giunta!*

Quella regina fu "colta" dalla Testimonianza di tutto un popolo che era veramente consacrato al Signore, per questo ella disse al re: *Beata la tua gente, beati questi tuoi servi che stanno del continuo dinanzi a te, ed ascoltano la tua sapienza. Sia benedetto l'Eterno, il tuo Dio, il quale t'ha gradito, mettendoti sul trono d'Israele! L'Eterno ti ha stabilito re, per far ragione e giustizia, perch'egli nutre per Israele un amore perpetuo.*

Dopo questi giorni di grandissima benedizione, ella donò al re centoventi talenti d'oro, grandissima quantità di aromi, e delle pietre preziose. Non furon mai più portati tanti aromi quanti ne diede la regina di Saba al re Salomone.

Il re, del resto, diede alla regina di Saba tutto quello che essa bramò e chiese, oltre a quello ch'ei le donò con la sua

munificenza sovrana. Poi ella si rimise in cammino, e coi suoi servi se ne tornò al suo paese.

Il Signore gradisce le persone che Lo glorificano e Lo onorano per quello che è, cioè il Santo, l'Eterno, il Re dei Re e Signore dei Signore.

Gli angeli Lo innalzano giorno e notte e i Suoi servi Lo ubbidiscono senza alcuna riserva, mentre il Suo popolo Lo attende separandosi dal mondo che, invece, Lo odia e Lo schernisce.

La storia della regina di Saba ci insegna ad affrontare anche immani sacrifici pur di giungere alla presenza del Re, poiché alla Sua presenza godremo della Sua Sapienza, della Sua Consolazione, della Sua Unzione.

Il Signore non è cambiato, per questo motivo – ancora oggi – parla al nostro cuore e ci invita a credere alle Sue Promesse ed a ricercarLo nei sentieri antichi della Santità.

Così, vi invito a riflettere sulla vostra vita spirituale e a incamminarvi sulla strada che Iddio ha posto dinanzi a voi:

Geremia 6: 16

Così dice l'Eterno: Fermatevi sulle vie e guardate, e domandate quali siano i sentieri antichi, dove sia la buona strada, e incamminatevi per essa; e voi troverete riposo alle anime vostre!

Cari nella Grazia,
credete a questa Parola; scrivetela nei vostri cuori e vivrete. Amen.

Dio vi benedica.

Pastore
Antonino CHINNICI

Quanto a voi, fratelli, non vi stancate di fare il bene. (2Tess.3:13)

CRISTO, MIA PACE E GIOIA ETERNA



Sono Maria, una sorella in Cristo di 82 anni e ringrazio il Signore con tutto il cuore che mi ha fatto una grazia meravigliosa avendomi presa dal mio paese per portarmi a Palermo dove mi ha salvato nel Ministero del Pastore Antonino CHINNICI.

Voglio ringraziare tanto il Signore e poi il fratello Nino per l'ammaestramento della Parola di Dio chi mi ha fortificata sempre nelle prove, e lo farà ancora.

Sono felice e desidero tanto servire Dio fino all'ultimo giorno che mi terrà in questa vita, desiderando di recuperare il tempo che perdo a causa di una figlia malata di mente, ma il Signore conosce ogni cosa e sono certa che Egli non solo mi comprende, ma mi darà soprattutto grazia di vederLo faccia a faccia come ha promesso, poiché il Signore non lascia e non abbandona e io lo credo; credo che Gesù è potente e giusto di adempiere alle Sue promesse.

Sappiamo quanto sia debole la natura umana, per cui non manca per il Signore operare, ma per noi e io voglio chiederGli perdono per quante volte l'Ho contristato e, anche per questo motivo, sento il bisogno di ricorrere alle amorevoli preghiere e ai digiuni con i quali voglio anche ringraziarLo per aver dato la vita per me sulla croce.

Al Signore Gesù, mia pace e gioia eterna, sia la Gloria.

Alleluia, Amen.

Sorella Maria Notanarigo

**Visita il nostro sito internet
www.salmo42.com**

L'Argomento



PRESERVATI DAL MALIGNO

(Matteo 10:11;13)

Or in qualunque città o villaggio sarete entrati, informatevi chi sia ivi degno, e dimorate da lui finché partiate. E quando entrerete nella casa, salutatela. E se quella casa n'è degna, venga la pace vostra su lei: se poi non ne è degna la vostra pace torni a voi.

Un giorno il Signore stesso, autore della frase che abbiamo appena letto, avanzò al Padre una precisa richiesta che riguarda personalmente coloro che sono stati da Lui scelti quali fedeli testimoni dell'Evangelo:

Giovanni 17:15

Io non Ti prego che Tu li tolga dal mondo, ma che Tu li preservi dal maligno.

Costoro avrebbero dovuto compiere una missione importante, quanto dura e pericolosa: portare la buona novella ai peccatori nel Nome di colui che, essendo Amore, li avrebbe accolti, medicati, consolati e, in poche parole, li avrebbe condotti "dalla morte alla vita".

I fedeli testimoni di Cristo avrebbero dovuto essere "tale e quale" il Signore nell'esteriore, ma soprattutto nell'intimo del loro cuore: "buoni, temperati, sinceri, puri, liberi dalle mondanità, e in attesa del Regno di Dio".

Essi avrebbero dovuto dimorare nel mondo sotto la piena e ferma Unzione dello Spirito Santo che li avrebbe usati potentemente, mentre la loro gioia sarebbe stata manifestata nelle tenebrose visioni dei popoli, intristiti da un presente sempre meno accogliente e sempre più peccaminoso.

I "chiamati fuori" avrebbero percorso le Nazioni con la Parola di Dio e con la loro personale Testimonianza, mentre il diavolo li avrebbe rincorsi con odio e con la precisa idea di distruggerli.

Gesù sapeva questo fin dal principio, ed è per questo esatto motivo che fece quella dolce ed amorevole richiesta: "preservati dal maligno".

Queste parole profetiche si realizzano quotidianamente ed è per questo motivo che, essendo preservati dal maligno, i servi e le serve fedeli del Signore si sentono al sicuro e lo sono.

E' per questo motivo che Dio va servito con entusiasmo e con gioia, perché **quando il Signore è vicino, allora il diavolo è lontano**, non credete?

E' per questo motivo che il Signore stesso ci induce a procedere con molta prudenza e con timore di Dio:

continua a pag.7

L'Argomento

segue da pag.6

Geremia 2: 25

Guarda che il tuo piede non si scaldi e che la tua gola non s'inaridisca!

Bisogna aver cura di tenere ferma la nostra fede nella Parola di Dio che deve essere "onorata" con l'Ubbidienza e "profumata" con la lode del cuore.

Quando ciò avverrà, il Signore sarà quel fedele guardiano che impedirà al maligno di agire, perché il maligno vuole agire, ha ferma intenzione di agire, è pronto con le sue armi a compiere il tuo e il mio omicidio, comprendi questo? Vorresti esporti a Satana? Così, è urgente trovare riparo nel Signore e guai accadranno a coloro che perderanno la protezione di Dio se smetteranno di assomigliarGli.

Ricordate cosa ho affermato poco sopra?

"I fedeli testimoni di Cristo avrebbero dovuto essere "tale e quale" il Signore nell'esteriore, ma soprattutto nell'intimo del loro cuore..."

Il mio cammino è sicuro e tranquillo perché il Signore guida i miei passi, perché il Signore apre innanzi a me le porte che Lui decide di aprire e mi concede di poter conoscere persone che sono degni di essere chiamati "figli di Dio" e di allontanare coloro che non sono degni dell'amicizia del Signore perché, pur avendoLo conosciuto, non però Lo hanno onorato sottomettendosi al Suo Amore:

Marco 12:31

Il secondo comandamento è questo: Ama il tuo prossimo come te stesso. Non v'è alcun altro comandamento maggiore di questi.

Quando assomiglieremo davvero al Signore, Egli stesso ci farà dimorare insieme ai santi figli di Dio.

Ecco in quali case dobbiamo entrare: *"Nelle case di coloro che Iddio stima esser degni di Lui".*

Informatevi chi sono i leali figli del Signore che parlano la Lingua dell'Amore e del Perdono; informatevi chi sono coloro che edificano e che non sono disposti a perdere l'amicizia di alcuno; informatevi chi sono coloro che non giudicano anzi si battono per il vostro bene e, anche se talvolta possono sembrarvi imperfetti, ricordatevi di pregare per loro, perché Cristo lo ha fatto, ricordate: *Io non ti prego che Tu li tolga dal mondo, ma che Tu li preservi dal maligno.*

Sono stato qualche volta nelle case dei santi e lì ho cantato, ho ascoltato la Parola di Dio e, con loro, ho sparso il profumo della preghiera.

Talvolta ho pure rischiato la vita insieme a loro, eppure rifarei tutto come prima, perché ho avuto la certezza che il Signore custodiva le nostre vite.

Questo non è un vanto, ma una fedele testimonianza per voi e per me stesso poiché la Bibbia dice:

Isaia 8:20

Alla Legge e alla Testimonianza! Se il popolo non parla così, non vi sarà per lui alcuna aurora!

Dio vi benedica.

SdD

perché Dio non è un Dio di confusione, ma di pace (1 Cor.14:33)



Da Donna a

Donna

Cari lettori, sono Anna Maria ho 53 anni e da 26 sono rinata in Cristo; mi è venuto in cuore aprire questa rubrica pensando alle tante donne, credenti e non, che a causa delle proprie condizioni sociali, familiari o personali sono private della libertà di esprimere ciò che pensano.

Il mio desiderio è d'aiutare le donne che in questa società pensano di essere libere, emancipate credendo di non aver più bisogno di niente e nessuno.

Non vi anticipo nulla perché aspetto dal Signore la guida per esservi d'aiuto nei vari problemi che la vita ci riserva.

Se troverete questa rubrica interessante mi farà molto piacere e lavoreremo insieme per aiutare quelle "donne" che vivono disagi morali e soprattutto spirituali.

Non è facile cominciare un discorso con chi non conosci ma le parole escono dal mio cuore come quando apri un rubinetto dell'acqua; prima una, due, tre gocce e così via... sembra che tutto il mondo sia una grande cisterna che dovrebbe contenere l'acqua, ma... ahimè.

Tutto è secco e anche il cuore dell'uomo quando non si conosce la vera fonte; crediamo di stare bene di avere tutto ma quando ci ritroviamo da soli dobbiamo fare i conti con tante cose che prima non vedevamo.

Ogni giorno sento dire che la donna si è emancipata, si è evoluta ecct. ecct... Sento tante paroline e paroloni riguardo alla donna di oggi ma, scusate la mia franchezza, non vedo questa emancipazione nella donna e se guardiamo a che punto è arrivata posso dirvi che alla fine della giornata è più stanca di quando non era emancipata.

E' un continuo andirivieni che mortifica l'essere perfetto che Dio ha creato volendo a tutti i costi cercare di dare il massimo di se in una sola giornata. E' giusto impegnarsi in famiglia e per il prossimo, ma il tempo per se stessa "la donna" quando lo trova? Non parlo di quello per apparire attraente agli occhi degli altri ma di quello per rendersi gradita agli occhi Dell' Iddio Onnipotente.

Questa è la prima domanda che rivolgo alle donne di questa città e dove arrivano queste parole. Spero che mi risponderete con sincerità. Aspetto le vostre lettere e le vostre telefonate.

Un caro saluto cristiano.

Anna Maria Rosano

I miei recapiti: 091.581189 - 091.333541 dalle 15 alle 17 di ogni martedì
oppure scrivi a: rubrica "da Donna a Donna" Lieta Annuncio C/le Lampedusa, 12 - Palermo 90133

LIETO ANNUNCIO

A cura della "Chiesa Cristiana Evangelica" Aut. Trib. Di Palermo n°31 11/11/81

Sede C.le di Lampedusa, 11 - 90133 Palermo - tf/fax 091.333541

Direttore Responsabile: Giuseppe Puccio

Abbonamento Offerta Volontaria da versare sul C.C.P. n°13916903 intestato a:

Lieta Annuncio Cortile di Lampedusa, 10 - 90133 PALERMO E.Mail lietoannuncio@yahoo.it